

Verona si ferma su Unicredit

In Borsa, azioni in altalena sulle voci di riequilibrio tra i soci. Ma l'ente ha smentito acquisti. Passera, intanto, esce dai giochi. Oggi il cda su Profumo

Dossier Unicredit sempre bollente in vista del cda di oggi, che dovrebbe confermare per il prossimo triennio il presidente Dieter Rampl e l'ad Alessandro Profumo. In Borsa, ieri, il titolo è andato sull'ottovolante: dopo un'apertura debole a 1,39 euro (-1,41%) è arrivato a segnare un rialzo del 2,61%, per poi chiudere in calo dello 0,21% a 1,41 euro. Sul mercato prevalgono le speculazioni legate a ipotesi di instabilità tra i soci. Ieri, **Fondazione** CariVerona ha definito «come destituite di ogni fondamento» le indiscrezioni stampa che attribuivano all'ente scaligero l'intenzione di aumentare ulteriormente la propria quota in Piazza Cordusio. Peraltro, nel comunicato del 6 febbraio, Verona aveva deliberato di non sottoscrivere i cashes Unicredit, ma aveva precisato che «non farà mancare il sostegno necessario al



Alessandro Profumo

gruppo Unicredit di cui è stata fondatrice e rimane principale azionista», avendo anche incrementato la quota al 6,08% del capitale. Dunque, la decisione di aumentare la quota dal 5% al 6% pare calcolato in proiezione della futura diluizione della partecipazione stessa una volta esercita-

ta, dagli altri soci, la conversione dei titoli emessi per rafforzare il capitale di Unicredit. Intanto, dal Piemonte Enzo Ghigo, coordinatore regionale Fi-Pdl, commentando la decisione della **Fondazione** Crt di intervenire per coprire il buco da 440 milioni lasciato dal dietrofront di Cariverona sui cashes-convertibili, ha chiesto più peso per il Piemonte nella governance di Piazza Cordusio. Dai giochi, invece, sembra uscire Intesa: «Mi risulta - ha detto Fabrizio Palenzona, numero due Unicredit - che le **fondazioni** Crt e Carimonte hanno optato per eseguire l'operazione (aumentare la propria quota di cashes, ndr) esclusivamente con mezzi propri». Dunque, senza il ventilato prestito della banca guidata da Corrado Passera. Intanto, Credit Suisse ha previsto che l'utile '09 Unicredit scenda da 4,2 a 3 miliardi. **S.P.**

